

MARIO ARCELLI. Dal 1992 al 2002 è stato rettore dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. Dal 1995 è socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel triennio 1996-1998 è stato vice presidente della Società Italiana degli Economisti. È stato Ministro del Bilancio con delega al coordinamento delle politiche per l'Unione Europea nel governo Dini (1996). Tra il 1981 e il 1983, è stato Capo del Dipartimento Affari Economici presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (governi Spadolini I e II e Fanfani V). È stato, inoltre, consigliere economico del Presidente del Consiglio dei Ministri nei governi Fanfani VI (1987) e De Mita (1988-1989). È stato membro della delegazione italiana ai Vertici dei Capi di Stato del G7 di Versailles, Williamsburg, Venezia, Toronto, Parigi. Ha presieduto il vertice Eco-fin di Venezia e vari vertici europei come ministro del Bilancio della Repubblica Italiana durante la Presidenza di Turno dell'Unione Europea (1996). Ha fatto parte di numerose commissioni ministeriali ed è direttore dal 1979 delle riviste "Economia Italiana" e "Review of Economic Conditions". Si è laureato con lode in Economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1957, nel 1963 è divenuto libero docente di Politica Economica, e, poi dal 1967 è titolare di cattedra presso le Università di Trieste (1967), Padova (1969-1974), Roma "La Sapienza" (1974-1989), e LUISS Guido Carli di Roma (dal 1989). Nel 1973-1974 ha trascorso un periodo di ricerca presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston (USA).